

di Cav. Avv. Rosa Bertuzzi

Sede PC: Via P. Giordani, 9 – 29121 Piacenza

Sede MI: Via Burlamacchi 16, Porta Romana, 20135 Milano

P.Iva : 01711730331

rosabertuzzi@ambienterosa.net

PEC:ambienterosa@legalmail.it

www.ambienterosa.net

di Avv.to Rosa Bertuzzi

“CENTRI DI RACCOLTA” DEI RIFIUTI :

FONDAMENTALI PER UNA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI E FAVORIRE LA CIRCULAR ECONOMY

I Centri di Raccolta sono luoghi chiave nel sistema di gestione dei rifiuti urbani. In essi, cittadini, aziende e enti pubblici portano materiali riciclabili e, talvolta, rifiuti ingombranti o pericolosi, contribuendo a ridurre l'impatto ambientale e a promuovere l'economia circolare. Essendo oggetto di una separazione accurata, la quale evita le contaminazioni, facilita la raccolta differenziata e ottimizza i flussi di materiali per il riciclo o lo smaltimento corretto. Ciò rappresenta uno stimolo a favorire l'**economia circolare** e l'incentivazione di **pratiche sostenibili** nelle comunità.

1. IL QUADRO NORMATIVO

I Centri di Raccolta sono stati istituiti dal **DM 8 Aprile 2008**, in seguito modificato dal **DM 13 Maggio 2009**. La definizione normativa di "Centro di Raccolta" si rinviene nell'art. 1, D.M. 8 Aprile 2008, che riprende grosso modo la definizione contenuta nell'art. 183, comma 1, lett. mm), D.Lgs. 152/2006, il quale dispone che esso consiste in:

“un’area presidiata ed allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l’attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento”.

Si tratta, pertanto, di un **punto di accumulo e separazione** di: materiali riciclabili (carta, cartone, vetro, plastica, metalli), rifiuti ingombranti (es. mobili), rifiuti tessili, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e, in alcuni casi, rifiuti pericolosi a seconda delle norme locali (es. pneumatici, batterie, solventi), gestito da enti locali o società di raccolta. L'elenco delle tipologie di rifiuti e dei relativi codici EER (Elenco Europeo dei Rifiuti) che possono essere depositati all'interno di un Centro di Raccolta sono specificati nell'Allegato I del D.M. 8 Aprile 2008, successivamente modificato dal D.M. 13 Maggio 2009 e poi integrato dal D.Lgs. n. 116/2020¹.

Le operazioni non devono generare rischi per acqua, aria, suolo, fauna e flora, né causare rumori, odori

¹ recante: “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”.

o danni al paesaggio e ai siti di particolare interesse.

Esso soggiace al rispetto non solo di **normative locali**, ma anche ad altre norme vigenti, in particolare in materia:

- ✓ **ambientale;**
- ✓ **tributaria;**
- ✓ **tutela della salute umana e dell'ambiente;**
- ✓ **sicurezza sul lavoro.**

2. UBICAZIONE E CARATTERISTICHE

Il Centro di Raccolta deve trovarsi in **zone servite dalle strade di scorrimento urbano** per agevolare l'accesso agli utenti. Pertanto, il sito scelto deve disporre di **accesso carrabile** e di una **viabilità interna adeguata** a permettere l'ingresso sia di autovetture o piccoli mezzi degli utenti sia di mezzi pesanti per conferire agli impianti di recupero e/o smaltimento.

La normativa richiede espressamente che tali centri siano anche dotati di:

- **pavimentazione impermeabilizzata** nelle zone di scarico e deposito rifiuti;
- idoneo **sistema di gestione delle acque meteoriche** e di **quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti**;
- **recinzione** di altezza non inferiore a 2 metri con adeguata **barriera esterna**, realizzata con siepi e/o alberature o schemi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto e di cui deve essere garantita la manutenzione nel tempo;
- sistemi di **illuminazione** ed apposita **cartellonistica**, ben visibile per dimensioni e collocazione, in cui risultano le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti conferibili, gli orari di apertura e le norme di comportamento da osservare all'interno;

Si tratta di strutture dove **l'accesso è controllato**: ci sono orari di apertura definiti, filtri di accesso e personale di supporto pronto ad assistere i visitatori. All'interno, sono dotati di un'**organizzazione funzionale**: una sezione differenziata in cui sono designate aree per tipologie specifiche di materiale, spesso indicate da contenitori colorati o da badge informativi che guidano chi conferisce. Per garantire sicurezza e conformità, talvolta sono presenti:

- **sistemi di monitoraggio e sorveglianza** al fine di impedire intrusioni, furti o atti vandalici;
- **personale formato** nella gestione delle tipologie di rifiuti conferibili, sulle norme di sicurezza e sulle procedure di emergenza da adottare in caso di incendi;
- **procedure chiare** per la gestione di sostanze pericolose.

Presso il Centro di Raccolta il conferimento può essere effettuato da cittadini e aziende, che portano i rifiuti e, in alcuni casi, ricevono indicazioni sulle modalità corrette di conferimento o sulle eventuali restrizioni da osservare.

Infine, per quanto riguarda lo **smaltimento e il riciclo**, i materiali vengono destinati agli impianti appropriati a seconda della loro natura, per essere riutilizzati, riciclati o smaltiti mediante percorsi secondari.

Dal punto di vista della realizzazione di un centro di raccolta, **non è richiesto alcun titolo abilitativo**, non potendo essere di per sé classificati alla stregua degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, per i quali è necessaria un'autorizzazione regionale. Alla gestione di un Centro di

Raccolta può provvedervi il Comune direttamente oppure tramite prestatori d'opera (es. associazioni di volontariato). Qualora, invece, venga affidata a soggetti terzi, deve trattarsi di un'azienda iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, **Categoria 1 – Rifiuti urbani**, che abbia integrato l'iscrizione per l'attività "*Gestione dei centri di raccolta*".

3. ORIENTAMENTO GIURISPRUDENZIALE RECENTE

Si rammenta, in particolare, una recente sentenza pronunciata dalla **Cassazione, VI Sezione Penale, n. 8391 del 28 Febbraio 2025**, già oggetto di studio approfondito nella *newsletter n. 18*, consultabile sul sito www.ambienterosa.net.

La vicenda sottoposta all'attenzione della Corte suprema verteva sulla sottrazione di rifiuti nobili siti presso l'isola ecologica e la loro cessione illecita a terzi in cambio di denaro posti in essere da alcuni operatori ecologici.

Nella sentenza la Corte ha affermato, anzitutto, che le mansioni svolte da questi soggetti così descritte:

"I Giudici di merito hanno invero congruamente rappresentato che i ricorrenti svolgevano mansioni di custodia e vigilanza dell'area, nonché funzioni valutative in merito alla natura dei rifiuti conferiti, ai predetti (...) era riservata la distinzione tra rifiuti pericolosi e non pericolosi, tra quelli destinati allo smaltimento e/o successivo recupero, nonché era affidata la valutazione in ordine alla non conferibilità del rifiuto per la potenziale esposizione a pericolo della salute, dell'ambiente e della sicurezza degli operatori ed utenti".

rientravano nella nozione di "**pubblico servizio**", qualificandoli perciò come **incaricati di pubblico servizio ai sensi dell'art. 358 c.p.**

La Corte è intervenuta, altresì, a precisare inoltre che, **se un operatore ecologico**, nell'esercizio del proprio servizio presso l'isola ecologica, **venisse a conoscenza di un furto di materiali dal sito (se perseguibile d'ufficio) o di qualsiasi altro reato perseguibile d'ufficio commesso in quel contesto**, avrebbe l'**OBBLIGO DI DENUNCIARE** all'autorità competente. L'inosservanza di tale obbligo potrebbe configurare, a sua volta, un reato (art. 362 c.p.).

4. EPILOGO

Si conclude affermando che grazie alla presenza dei Centri di Raccolta, si facilita la separazione dei materiali alla fonte, aumentando la possibilità di recupero di risorse preziose come vetro, metalli e plastica.

Queste strutture organizzate consentono di indirizzare correttamente rifiuti pericolosi o non riciclabili verso processi adeguati, riducendo rischi ambientali e costi di gestione. Inoltre, promuovono pratiche virtuose di riuso e riciclo, offrendo opportunità di consegna di oggetti ancora utilizzabili che altrimenti finirebbero in discarica. La loro funzionalità contribuisce a una gestione più efficiente dei flussi, ottimizzando la logistica e diminuendo l'impatto energetico associato al trattamento dei rifiuti. In tale contesto, si crea una cultura della tutela ambientale, sensibile al valore delle risorse e alla necessità di ridurre gli sprechi. L'interazione con la Comunità favorisce la **consapevolezza ecologica** e stimola comportamenti responsabili tra cittadini e imprese.

I Centri di Raccolta, quindi, non sono semplici punti di conferimento, ma **partner strategici** per una transizione verso modelli di consumo più sostenibili. L'efficacia di questa infrastruttura si traduce in benefici concreti: minori emissioni, meno inquinamento e una gestione dei rifiuti più circolare.